

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stabio: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estero: anno L. 22, semestre L. 12, trimestre L. 7, mese L. 3.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pioggetti non offriamo di respingere.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 00 - In terza pagina sopra la firma (eccellente) - canzonetti - dichiarazioni - ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del giornale cent. 50 - in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 5 e 10 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente in ufficio Annonci del "CITTADINO ITALIANO" via della Posta 10 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La lettera del Santo Padre all'Episcopato Americano

A completare i documenti da noi pubblicati intorno alla vertenza suscitata negli Stati Uniti d'America per la convenzione fatta da Mons. Arcivescovo di S. Paolo coll'autorità civile, riguardo a due scuole della detta Diocesi, siamo in grado di pubblicare la lettera pontificia diretta ai Vescovi della Provincia di Nuova York, la quale, come è da sperare, porrà termine a tale controversia. Così l'Osservatore Romano del 2 giugno. Ecco, tradotto in italiano, questo importante documento:

LEONE PAPA XIII

Venerabili fratelli, salute ed Apostolica benedizione. - La lettera che congiuntamente ci scrivete dal Palazzo Arcivescovile di Nuova York, ove vi radunaste per la consacrazione del Vescovo di Brooklyn, ci recò doppiamente piacere. Vi si mostrava infatti l'animo vostro non meno sollecito della religiosa educazione dei fanciulli, che bramoso di effondere le sue dubbiezze ed ansietà nel nostro seno, pronto sempre ad accoglierle benignamente.

A non lasciare pertanto nelle mani vostre cosa alcuna che le rendesse inquiete ed incerte, decretammo di prontamente rispondervi; questa lettera poi vogliamo che vi sia non solo notizia del nostro paterno affetto per voi, ma eziandio prova della sollecita cura che abbiamo dei fedeli abitanti la vasta regione degli Stati Uniti dell'America Settentrionale, la quale, per lo sviluppo che costì prende la cattolica religione, ci dà letizia nel presente, ed aspettazione di riepipi liete cose per l'avvenire.

Certamente questa sollecitudine non ci lasciò scivoli di angustia in mezzo alle controversie e dispute sorte non ha guari costì ed agitatosi con ardente animosità, per la convenzione conclusasi fra il Venerabile fratello Arciv. di S. Paolo ed i Magistrati civili, intorno a due fra le molte Scuole parrocchiali, che egli con grande amore dirige nella diocesi a lui affidata. Nel calore di questa deplorabile discussione, non è a stupire che molte cose false sinossi divulgate come vere, ed i sospetti ingigantissero per lo scalpore che se ne menava.

Tutto ciò senza dubbio ci recò dispiacere non lieve; dacchè se non avessimo a ciò

rivolta in tempo la cura nostra, dovea temersi che venisse a mancare od a scemare in gran parte quella perfetta unione degli animi, e quell'unità di comuni intenti, che occorre sia studiosamente mantenuta dai sacri Pastori, e che noi ci adoperiamo con ogni ragione e mezzo di fomentare.

Memori pertanto dell'ufficio nostro che ci impone, nell'esame delle questioni la cui cognizione e decisione spetta al nostro ministero, di pesare ogni cosa con piena calma ed imparzialità, applicammo l'animo nostro, così appunto apparecchiato, allo studio della questione, che il preludato Arcivescovo sottopose al nostro giudizio professandosi prontissimo ad ubbidire alla sentenza nostra qualunque essa in fine risultasse; la quale protesta per fermo torna a sua lode, e non poteva non essere da Noi vivamente approvata.

Essendoci adunque accinti diligentemente a conoscere nel modo più completo la verità dei fatti, ed apprezzar rettamente il peso di lle ragioni addotte dalle due parti, stabilimmo una speciale Commissione di Eminentissimi Cardinali scelta fra quelli di cui si compone la Sacra Congregazione della Propaganda della Fede, e dedicatisi con singolar diligenza allo studio assegnato, giudicammo doverci la proposta questione risolvere con quella risposta, che il diletto Figlio Nostro Cardinale Prefetto della suddetta Sacra Congregazione per ordine nostro fece conoscere ai Presuli delle Chiese esistenti negli Stati Uniti dell'America settentrionale. Ora per venire più strettamente a ciò che aggraviava gli animi vostri e vi mosse a scriverci, vogliamo accertarvi, che nessuno in tal giudizio ci sospettò il timore di qualche vessazione minacciata ai cattolici se gli atti dell'Arcivescovo di San Paolo intorno alle scuole delle località di Faribault e Stillwater fossero stati da noi disapprovati. Di tal pericolo non avendoci fatta menzione né lo stesso Ven. Fratello, né alcun altro, è chiaro che a mendace rumor volgare vuoi attribuire la voce corsa, che indusse voi in una opinione affatto vana e falsa.

Noi infatti all'esame ed al giudizio di tal questione portammo l'animo ben memore e sollecito di quei Decreti che, giusta le istruzioni di questa Apostolica Sede vennero nei Sinodi di Baltimora sanciti intorno alle Scuole Parrocchiali. Tali decreti certamente noi vogliamo siano costantemente conservati; ma poiché è proprio di tutte le leggi generali, che se avvenga qualche cosa di singolare od inopinato, si possa, per equità, tollerare un fatto, che un po' si discosti dalla lettera

della legge, non durammo fatica a scorgere, trattarsi appunto di questo caso; donde col prendersi a norma la moderazione, e la prudenza piuttosto che il rigor della legge pensammo doverci giudicare la dibattuta questione.

Del resto fra i Sacri Antisti della vostra regione, di cui ben conoscemmo e provammo nelle visite fatteci la somma devozione verso questa S. Sede, nessuno mai, senza eccezione alcuna, mostrò di essere in dubbio sulla dottrina da Essi tramandata intorno alle scuole in cui debbono educare i fanciulli cattolici.

E' una sola cioè la sentenza di tutti, negando potersi approvare le scuole neutre ossia prive di religione, ed unanimemente affermandole confessionali (secondo che avviene nelle regioni abitate da fedeli misti con acattolici, scuole cioè in cui i fanciulli sono a dovere istruiti nella religione da coloro che i Vescovi abbiano riconosciuto idonei a tal ministero. E' adunque importantissimo, Venerabili fratelli, che insieme con tutti gli altri Presuli di questa regione vi adoperiate con sereno parollo zelo affinché i fanciulli cattolici non frequentino istituti scolastici in cui sia omessa la loro religiosa educazione e sia apertamente in pericolo la loro moralità. Laonde vivamente desideriamo, come vi fu significato dalla Sacra Congregazione di Propaganda, che nelle prossime adunanze episcopali diligentemente deliberiate sulle pratiche di farsi per conseguire soprattutto questo intento.

Bramiamo inoltre che energicamente vi adoperiate perchè coloro che presiedono all'amministrazione nelle singole città riconoscano nulla essere più della religione giovevole al bene pubblico, provvedano con sapiente legislazione perchè il ministero dell'insegnamento a cui tutti e quindi anche i cattolici contribuiscono col loro danaro, nulla abbia che ne offenda la coscienza o la religione. E per fermo ci pare che gli stessi vostri concittadini da noi dissenzienti, per quella vigoria d'ingegno e prudenza che li distingue, facilmente si spogliarono d'ogni sospetto e pregiudizio contro la Chiesa cattolica, riconoscendone di buon grado i meriti, dacchè, dissipando coll'evangelico lume a barbarie pagana, essa generò una società novella, insigne per lo splendore delle cristiane virtù e d'ogni umano incivillimento.

Unò considerato crediamo non potersi da nessuno così tollerare che i genitori cattolici siano costretti a proteggere a favore ginnasi e scuole di cui non possano

servirsi per l'educazione dei propri figli.

Frattanto, ritornando là donde abbiamo preso le mosse, confidiamo che, conosciuta questa nostra lettera, nulla rimarrà negli animi vostri di triste che li offuschi della più lieve nube. E' anzi nell'Animo Nostro ferma convinzione che ogni di più fortemente procedete in un vincolo di perfetta carità con tutti gli altri Venerabili fratelli, con voi uniti dal nome della patria comune, dal consorzio del pastorale ministero, non meno che dalla Nostra benevolenza. Sia in voi un cuor solo ed un'anima sola e dalla concordia rinvirgolate le forze, adoperatevi alacramente per la gloria del divin nome e per la salute delle anime. E perchè dalle vostre fatiche derivino più efficaci frutti, imploriamo proprio su voi l'aiuto dell'Omnipotente ed ausinate di esso, a Voi, Venerabili fratelli, al Clero ed ai fedeli la vostra vigilanza affidate luppattimo amatissimamente nel Signore l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il 27 maggio anno 1892, decimoquinto del Nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

La Repubblica di Liberia al S. Padre

Liberia è una piccola repubblica di negri, fondata nel 1822 da una Società di abolizionisti degli stati Uniti, che vi trasportò schiavi liberati e che fu riconosciuta come Stato libero ed indipendente nel 1847. Il Governo si compone di un Senato e di una Camera dei rappresentanti. Il primo Presidente fu il mulatto Roberts e la prima Legislatura venne inaugurata nel 1851. Gli abitanti si calcolano 718 mila negri, dei quali solo 18 mila sono inciviliti. Il 1.º giugno il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza il signor M. A. Nizza, il quale ha presentato alla Santità Sua una lettera del Presidente di quella Repubblica, la quale è così concepita:

JOSEPH JAMES CHEESEMAN

Presidente della Repubblica di Liberia A SUA SANTITÀ

LEONE XIII PONTEFICE

Salute.

Oll' aiuto dell'Omnipotente Iddio sono stato eletto alla Presidenza della Repubblica di Liberia. Molto sono le difficoltà da superare, molto è il da fare prima che lo Stato possa giungere ad un grado più elevato di sviluppo; ma lo spero che la mia amministrazione non verrà meno ne' suoi seri conati di promuovere la prosperità, e, rispondendo appena al saluto rispettoso di questa, mosse verso la sua carrozza, umiliata nel suo orgoglio. Ella non mancò di narrare questo fatto-rello a suo padre, e gli descrisse con vivacità mista a disprezzo l'aspetto misero del vecchio palazzo ove c'era la fabbrica di bambole, e la stanzuccia effumicata del portinaio che avea lavorato la giubba d'uno degli invitati. - E' un errore, esclamò la signora Clauveyres. Ed mondo, ma questa non è popolarità, è democrazia. Sarebbe stato meglio dare una festa per i tuoi dipendenti; Gilberta e io avremmo fatto una comparza di mezz'ora, e tutto sarebbe andato bene. Ma mescolarsi con la gente della nostra condizione. Il banchiere sorrise. Egli era ancora giovane, sebbene il suo volto mostrasse la stanchezza degli affanni, e il suo sguardo avesse uno splendore febbrile, spiegabile in un uomo che occupava la maggior parte delle sue notti nel lavoro.

Continuo

12 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

- Dunque fai una vita molto seria? - No, perchè il mio lavoro mi diverte, e poi sono felice di ricavarne qualche vantaggio. - E' dunque un lavoro lucroso? La cucitrice s'intromise di nuovo nel discorso. - Non molto, signora, perchè gli avventori sono per lo più mercanti, che devono guadagnare qualche cosa anch'essi. Ma la nostra è un'occupazione non pesante, tanto più che possiamo attendervi in casa. - Questa fanciulla non abiterà già sola, non è vero? - Vivo colla mia matrigna, rispose Clotilde. - Lavora anch'ella al pari di te?

La fanciulla arrossì.

- Ha una salute assai delicata, rispose ella esitando.

- Non hai dunque padre? chiese ancora Gilberta punta da curiosità.

- E' morto da ben molti anni... Egli era ufficiale, disse la fanciulla non senza un po' d'orgoglio.

Gilberta aveva fama d'essere assai fredda; tuttavia anch'ella provava talora impulsi vivi, forse irragionevoli, entusiasmi improvvisi. Ella sentì destarsi una grande premura per quella fanciulla così piccina, così delicata, che lavorava senza riposo e che mostrava tanto buon gusto; e disse a se stessa che voleva fare la fortuna di lei, trovandole lavoro tra le persone della sua condizione. - Potresti portarmi tu stessa il cappellino domattina? domandò ella a Clotilde.

- Senza dubbio, se la signora desidera così, rispose la fanciulla piena di meraviglia. - Voglio parlare con te, e farti conoscere a quelle tra le mie piccole amiche che si divertono ancora colla bambola.

Ella tirò fuori da un portafoglio elegante un biglietto, vi scrisse il suo indirizzo, e lo diede a Clotilde che, con gran meraviglia, vi lesse il nome di Gilberta Clauveyres.

- Allora io t'aspetto domani fra mezzodì e le due.

Nel momento in cui ella usciva, seguita da Clotilde, il portinaio comparve nel cortile con una giubba sul braccio.

- Va ora di sopra Clotilde? disse egli. Vuole avere la cortesia di portare questa giubba in casa Mainault prima che il signor Clemente ritorni dall'ufficio? Bisognerà ch'egli se la provi appena venuto per vedere se occorre ritoccarla in qualche punto dovendo servire per la festa del signor Clauveyres.

Clotilde prese la giubba.

Gilberta, che stava facendo una raccomandazione al commesso circa l'acquisto fatto, all'udir pronunciare il nome di suo padre rivolse la testa e poté afferrare la piccola scena che svolgevasi sotto i suoi occhi, mentre nel suo volto si dipingeva un'espressione sdegnosa. Sì, sua matrigna - pensava ella - avea ragione; era cosa assurdo accrescere in tal modo il numero degli inviti. Suo padre non pensava certo che una giubba uscita dalle mani di un portinaio sarebbe portata quella sera nelle sue splendide sale. Ella guardò quasi con collera il portinaio che assettava la giubba sul braccio di Clo-

Gasparini per aver rubato dal banco del negozio momentaneamente incustodito, l. 2 in rame in danno di Daniele Danielsi.

La Gemona venne arrestata Veronica Asquini per aver rubato parecchie lenzuola in danno del suo padrone Sante Marini.

Oltraggi alle guardie

In Fagagna i reali carabinieri arrestarono Gio. Batta Lizzi, Anna Burelli ed Angelo Fabro, per sanguinosi oltraggi contro le guardie campestri Angelo Grillo e Fabio Pecile, nell'esercizio delle loro funzioni.

Dieci ore in un pozzo

Certo Giuseppe Menazzi detto Malte da Zugliano, mentre lavorava in casa di Armando Serafini, in Ziracco, intorno ad un pozzo profondo metri sedici, il muro a secco fatto con grossi sassi franò e lo seppellì vivo. Dopo fatiche durate dieci ore, il Menazzi fu estratto dal pozzo e fortunatamente con una sola ammaccatura alla mano sinistra.

Dopo lunga e penosa malattia sostenuta con cristiana rassegnazione spirava l'altro nel bacio del Signore, in età di anni 48.

M. R. D. GIOVANNI MICHELONI

Cappellano di Porzù; ed oggi la sua salma fra il pianto di quella popolazione venne accompagnata colle rituali esequie al cimitero del luogo dal Rev. mo Paroco di Altimis assistito dai MM. RR. Sacerdoti della Parrocchia.

Si raccomanda una prece per l'anima dell'estinto.

Altimis, 3 giugno 1892.

Comitato Friulano

degli Ospizi Marini

XXIII Elezione offerte pel 1892
Somma antecedente L. 1721.67
R. Prefetto > 50.-
Folli - Pagani Eleonora > 10.-

Totale L. 1782.67

STATO CIVILE

Bollet. settiman. dal 29 maggio al 4 giugno 1892.

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8
> morti > 1 > 1
> esposti > 1 > 4

Totale N. 16

Morti a domicilio

Brigida Cè fu Girolamo d'anni 61 suora di carità - Maria Cecchi-Del Gobbo fu Girolamo d'anni 69 contadina - Maria Maronato di Giannarola d'anni 38 suora di carità - Teresa Ronanelli-Falassone fu Pietro d'anni 76 casalinga - Antonio Franceschi fu Giuseppe d'anni 67 possidente - Rosa Lantico fu Domenico d'anni 19 contadina - Orsola Rener-Billiani fu Nicolò d'anni 37 casalinga - contessa Fides di Colloredo di F. stro d'anni 19 agitata.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Sant'anni Angelo d'anni 48 portalettere - Santa Giordina fu Gio. Batta d'anni 24 serva - Rosa Anzi-Biattini fu Leonardo d'anni 48 lavandaia - Albina Pussini di giorni 11 - Pietro Zardini di Aurora d'anni 29 fabbro meccanico - Michele Dei Medici fu Valentino d'anni 32 agricoltore - Angelo Polissi fu Vincenzo d'anni 65 bracciante - Maddalena Santina-Bottolus fu Giacomo d'anni 75 contadina - Felice Louison fu Nicolò d'anni 52 serva - Agostina Pigari di Aurora d'anni 20 astuziala.

Totale N. 18.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Esceguirono l'atto civile di matrimonio

Alessandro Levis operaio con Francesca Cecconi casalinga - Messimo Cristofoli rego impiegato con Italia Bido' civile.

Diario Sacro

Mercoledì 8 giugno - s. Franc. Caracciolo - Tom. dig.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 - Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Discutesi il progetto d'accordo commerciale provvisorio colla Bulgaria. Dopo lunga discussione, nella quale Brin ministro degli esteri trova modo di introdurre i soliti complimenti di benevolenza e di amicizia per la Bulgaria, Rudini espone le ragioni che hanno indotto la Commissione ad approvare l'accordo commerciale colla Bulgaria.

Approvasi l'articolo unico del progetto di legge.

Discutesi quindi il progetto d'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

Il presidente comunica che Martelli, Cattaneo Bonardi, Bertolotti hanno presentato un ordine del giorno col quale si invita il governo a far le pratiche opportune onde

si ottenga la maggior riduzione possibile sui prezzi di trasporto dei bozzoli vivi e morti, dei relativi recipienti e delle sete.

Pantano, Fil Astolfone ed altri propongono e svolgono il seguente ordine del giorno: «La Camera, plaudendo all'abolizione del dazio d'uscita sulle sete, invita il governo ad affrettare un disegno di legge per l'abolizione del dazio d'uscita sui zolfi.»

La Camera approva gli ordini del giorno Martelli e Pantano e l'articolo unico del progetto di legge.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui progetti votati ieri. Risultano tutti approvati.

Levasi la seduta alle ore 7.10.

Seduta del 6 - Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 2.40. Cadolini, a nome della giunta generale del bilancio, presenta la relazione sul progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci 1892-93 fino al 31 dicembre 1892.

Merzario presenta la relazione sul progetto d'acconto da corrispondere al tesoro dello Stato dal fondo per culto sui propri avanzi di rendita.

Valle presenta la relazione sul progetto per l'estensione ad altri volontari della disposizione della legge 28 giugno 1885.

Prinetti presenta la relazione sul progetto relativo alle spese straordinarie militari.

Quindi si svolgono le interrogazioni che per la massima parte sono di interesse affatto locale e di scarsa importanza.

Esaurite le interrogazioni, l'on. Cocco Ortu presenta la relazione sul progetto di proroga della convenzione sui servizi postali e commerciali marittimi.

Il presidente proclama quindi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei progetti ultimamente votati e che risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Giolitti presenta il progetto per l'esenzione della tassa del 10 per cento per i 500,000 biglietti della lotteria di Anagni, già concessa.

Bonghi ringrazia il Governo per la presentazione di questo progetto, del quale chiede l'urgenza e la Camera approva.

Si comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta alle ore 6.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 - Presidente Farini

Apresi alle 2.20.

Il presidente comunica il disegno di legge per una lotteria nazionale a favore della città di Vittorio - Commemora quindi i senatori Paglieri e Nobile - Fissah, Sprovieri, Canonico e Bonacci si associano al presidente - Brin dichiara che risponderà in una prossima seduta all'interpellanza Pierantoni su alcune norme consolari - Presenta quindi il trattato di commercio italo-svizzero - Lacava presenta a nome del ministro delle finanze il progetto sulla clausola dei vini e sulla lotteria a favore dell'esposizione italo-americana in Genova. Sprovieri chiede l'urgenza sull'ultimo progetto, urgenza che è approvata.

ULTIME NOTIZIE

Al Vaticano

Sabato il Santo Padre ricevette in particolari e solenni udienze, le Loro Eccellenze R. mo, Monsignor Domenico Occhia, Vescovo di Ascoli e Corigliola, e Monsignor Ottone Zardetti, Vescovo di S. Oreste in America. Domenica festa della Pentecoste, alla Porta di bronzo del Vaticano, era innalzato, secondo l'uso delle grandi solennità, la bandiera del Corpo della Guardia Svizzera, su liste gialle e rosse collo stemma pontificio nel mezzo. I corpi militari del palazzo erano in tenuta di gala.

Alle 8 il S. Padre, uscito dalle sue stanze si è recato alla sua cappella privata, dove erano già riuniti circa sessanta persone, quasi tutte straniere. Da un lato dell'altare notavasi la Rosa d'oro, la cui benedizione non potè compiersi venerdì, non essendo ancora terminato il lavoro. La benedizione è stata compiuta dopo la messa del Papa ed una seconda messa celebrata da un cappellano segreto. Quindi il S. Padre, sedutosi da un lato della Cappella, ha ammesso al bacio del piede le persone presenti.

Il Concistoro

La data del Concistoro non è ancora fissata, ma è insussistente che sia stato rimandato a settembre.

Lo Statuto a Roma

Il Re accompagnato da un brillante Stato Maggiore, ha passato domenica mattina la rivista delle truppe della guarnigione sul piazzale del Museo, assistendo al loro sfilare in piazza dell'Indipendenza;

grande folla. Il Re fu ovunque acclamato.

Il Re, tornando alla Reggia, ha trovato schierate sul suo passaggio le Associazioni cittadine con bandiere e musiche, che gli fecero una calorosa ovazione. Le Associazioni e la folla insistendo nelle acclamazioni in piazza del Quirinale, il Re si affacciò due volte al balcone per ringraziare, fra nuova, prolungata e frenetica ovazione; la cittadinanza plaudente ed agitante fazzoletti gridava «Viva il Re.»

Fra le grida diverse, spiegarono anche quelle: Domandiamo lavoro!

Una Commissione dei dimostranti fu ricevuta al Quirinale.

L'ambasciatore di Germania usciva dal Quirinale proprio quando i dimostranti erano riuniti in piazza.

Paronvi aleano grida anche per lui e fra queste: Evviva Barzilai padre del popolo!!...

L'Esercizio provvisorio

La Giunta del Bilancio che ha preso in esame il disegno di legge per l'esercizio provvisorio, chiesto dal governo, non ostacole che l'on. Giolitti abbia insistito sulla necessità dei 6 mesi chiesti, la Giunta con 20 voti contro 12 ha accolta la proposta Sonnino fissante il termine a 1 mese.

Nuovi Collari dell'Annunziata

Re Umberto, in occasione della festa dello Statuto, ha conferito il Collare dell'Annunziata al presidente del Senato, Domenico Farini, tenente generale Ricotti ed all'ambasciatore Nigra.

Onorificenze estere

L'on. Luzzatti ha ricevuto dal governo germanico l'ordine dell'Aquila rossa di 1.ª classe per la parte presa nella stipulazione del trattato italo-tedesco.

Un telegramma da Vienna annunzia che l'ambasciatore Nigra è stato nominato ambasciatore dell'Accademia delle Scienze di Vienna.

Un nuovo senatore

Con regio decreto è stato nominato Lazzaro Gagliardo senatore del regno. Il Gagliardo fu sotto-segretario del tesoro, quando Giolitti era ministro.

Si crede che prossimamente egli verrà nominato ministro del tesoro, di cui ora Giolitti tiene l'interim.

Esposioni di dinamite

Un'esplosione di dinamite avvenne a Kensington (Pennsivania) presso un officio. Quasi ad un impiego sono morti, la moglie ed il figlio sono feriti gravemente. Tutte le case vicine ebbero gravi danni.

Le feste di Nancy

Domenica mattina alle ore 8.40 è partito da Parigi per Nancy il presidente della Repubblica Carnot. Alla stazione dell'Est fu acclamato da un migliaio di persone alle grida di «Viva Carnot.»

Carnot giunse alle ore pomeridiane a Barleduc acclamatissimo.

Vi ricevette le autorità che hanno affermato la loro devozione alla repubblica. Il vescovo di Verdun presentandogli il Oloro dichiarò che egli e il Oloro accettavano francamente e lealmente la forma di Governo che il paese si era data liberamente.

Augurarsi di vedere scomparire le discordie nell'unione per la pace, Carnot rispose ringraziando con patriottiche parole.

Monsignor Tunnaz, Vescovo di Nancy, con una lettera coratissima declinò l'invito fattogli di assistere al pranzo offerto dal Presidente Carnot.

Il Presidente Carnot, giunto a Nancy alle ore 5 pom., fu accolto entusiasmica-

CIRCOLARE

Ai Signori Profumieri.

Per la sua particolare composizione a base d'olio d'oliva e di sostanze balsamiche a medicinali che lo rendono tanto utile per la conservazione della cute e contro le malattie della pelle, o tanto superiore a tutti i saponi in commercio, il nostro speciale sapone «Sapal» resta sempre uno ad ora refrattario alla amalgamazione dei profumi delicati, vincendo l'abilità dei più distinti tecnici e pratici non esclusi famosi saponieri parigini da noi espressamente chiamati.

Ora però abbiamo l'onore e l'ultima soddisfazione di poterli annunciare che dopo tanti anni di faticose e costosissime esperienze, abbiamo seppurate le profumate d'oli colte e siamo provvisti a fornirvi «Sapal» i più delicati profumi. Perciò vi invitiamo a provvedervi dai vostri signori Grossisti delle nuove qualità assortite.

Mughetto, - Mimosa pudica, - Geranio reale, ecc.

Ogni pezzo porta scritto in rosso il nome del profumo che contiene; del resto, anche il naso più raffreddato e negativo potrà di primo acchito accertarsi della bontà e qualità del profumo. Sarà bene provvedersi subito, perchè intendiamo di allargare maggiormente la pubblicità che abbiamo già iniziata onde far conoscere il «Sapal» ai nuovi profumieri.

Con distinta stima

A. Belloni e C., Chimici, Milano, via Montforte, 6.

mente da una grande folla.

La città era pavesata ed alle finestre sventolavano delle bandiere francesi e tedeschi ed alcune russe, ma nessuna alsaziana.

Cinque treni trasportarono gli alsaziani annessi alla Germania quasi tutti giovani operai e contadini.

La dimostrazione in onore di Carnot ebbe un carattere patriottico e solenne ma calmo. Vi era nessuna iscrizione né emblema tale da poter destare le suscettibilità tedesche. Alle ore 5.30 vi fu il defilé delle truppe della guarnigione nella piazza Stacislaio. Il defilé fu disturbato da una pioggia torrenziale. Poi vi fu un pranzo alla prefettura offerto dal presidente Carnot. In complesso la prima giornata del viaggio di Carnot passò senza incidenti. Le popolazioni dimostrano grande entusiasmo; però la festa fu contrariata da pioggia frequente e copiosa.

A Barleduc il vescovo di Verdun disse al presidente Carnot: Accettiamo francamente e lealmente la forma di governo che il paese si è dato liberamente. Deploro i conflitti ed i malintesi che provocarono dei rigori deplorabili. Desidero che queste discordie scompaiano e si faccia l'unione nella pace.

Il Presidente Carnot rispose: Vi ringrazio della parola retta e leale; sono sicuro che tutto il clero divide gli stessi sentimenti patriottici.

Vi chiedete l'unione tutti i francesi chiedono pure l'unione. Tutti i francesi sono sotto la legge della repubblica.

TELEGRAMMI

Atene 6 Fu firmata la convenzione colla Banca di credito per accordare al governo 9000 sterline necessarie al pagamento del capone di luglio.

Copenaghen 6 - Lo Zar e lo zaravitch si imbarcarono a Stettino alle ore 10 sulla Stella Polare che salparà subito dopo per Kiel.

Pittsburg 6 - Le navi Thiussville e Oilcity vennero contemporaneamente incendiate da un fulmine.

Metà di Thiussville fu distrutta. Cinquanta persone annegarono; molte altre rimasero abbruciate.

Si contano undici vittime nell'incendio di Oilcity.

Potsdam 6 - Guglielmo è partito alle 2 pom. per Kiel.

Vienna 6 - Il matrimonio di Herbert Bismarck con la contessa Hoyos di Fiume si celebrerà il 21 cor. nella chiesa protestante di Vienna alla presenza del principe di Bismarck.

Antonio Vittori gerente responsabile

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 4 giugno 1892

Table with 2 columns: Location and Numbers. Venezia 61 4 32 15 99, Napoli 15 4 97 22 20, Bari 20 6 61 26 51, Palermo 48 61 67 42 89, Firenze 65 15 47 34 64, Roma 2 64 82 60 54, Milano 4 33 30 71 13, Torino 85 18 73 53 69

L'Estrazione del Prestito BEVILACQUA LA MASA

avrà luogo il 30 Giugno Corrente PREZZO OLLE OBBLIGAZIONI Lire 2, 50 cadauna In Vendita presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia - la Banca Fratelli Casareto di Francesco e presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

I premi si pagano dalla Banca Nazionale

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente
 Milano **FELICE BISLERI** Milano
 Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una testa di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti (signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.
Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI!
 La Premiata Fabbrica Nazionale
di MOBILI in LEGNO e FERRO
 DELLA
ditta NICOLA D'AMORE Milano
 con STUDIO MAGAZZENO, Via Dicchello n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3
 spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli, a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.
 -- (Solidità - Eleganza - Garanzia) --
500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 cadauno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 cadauno.
 Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **5000000**.
 N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sei Province Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il beneficio della *Tariffa Special*



CONSERVAZIONE DEI CAPELLI DELLA BARBA
 DELLA BELLA
 L'ACQUA CHININA MIGONE
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
 Si vende in Baccini da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
 Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A UDINE presso i Sigg. MARON ENRICO Chiosciere - PETROZZI FRAT. per rucchiari - FADDIS ANGELO Intendista. - MINISINI FRANCESCO Medicochir. in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - Da FORTYBARRA da sig. CETTOLI ANTONIO.
 Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12, MILANO.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DENTI BIANCHI

soni coll'uso della rinomatissima **Polve e Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.
 Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.
 Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.
 Lire **UNA** la scatola con istruzione.
 Esigere la vera **Vanzetti Tantini** - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
NB. Si spedisce franca in tutto il regno invisando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.
 Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.
 In **UDINE** farmacie *Cerolima, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FONTANINO DI PEO
 Premiata acqua ferruginosa e gasosa
 indicatissima per la cura domotica delle malattie causate da impo-
 restamento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbo-
 nico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci
 deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque ferru-
 ginee.
 È sceglita e igienica bevanda e si prende da sola, con vino,
 sciroppi ecc. tanto prima dopo, come durante il pasto.
 Si può avere dalla Direzione dei Fontanini di Peo in Bassano
 nelle farmacie e depositi autorizzati.
 La Direzione
G. BORGHESE

LIBRERIA PATRONATO
 UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE
 Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, olografie, immagini, corone, medaglie ecc.

Copialettere
 Copialettere di fogli 500 le-
 gati con dorso frustagno, for-
 mato piccolo L. 2.10; formato
 grande L. 2.55. Gli stessi in
 carta satinata, formato pi-
 ccolo L. 2.40; formato grande
 L. 2.80.
 Si vendono alla *Libreria
 Patronato*, via della Posta,
 16, Udine.